



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 445

PRESEPE E TRADIZIONI: DIATRIBE NELLE SCUOLE VENETE

presentata il 4 dicembre 2018 dal Consigliere Semenzato

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 9, la Costituzione della Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e tutela il patrimonio storico e artistico della Nazione;
- con l'avvicinarsi delle festività del Santo Natale si riaccende il dibattito sulle tradizioni, negli ultimi tempi sempre più bistrattate, in modo particolare in riferimento al presepe e ai canti nelle recite scolastiche;
- la delibera della Giunta regionale n.1593 del 30 ottobre 2018 (BUR n. 110 del 02/11/2018) prevede l'erogazione di un contributo per la realizzazione e l'esposizione dei presepi nelle scuole durante il periodo natalizio, rivolta agli studenti delle Scuole del Veneto, statali, paritarie e degli enti locali, di qualsiasi ordine e grado e nelle Scuole di Formazione professionale;

CONSIDERATO che:

- è del 30 novembre u.s. la notizia salita agli onori della cronaca nazionale tramite lo scrivente consigliere, che ha reso pubblica la lettera pervenutagli da una bambina di dieci anni, che lamentava la modifica del testo della canzone "Natale in allegria" ad opera di una maestra della scuola, in cui la parola "Gesù" era sostituita con "Natale" al fine di non urtare le sensibilità di altre religioni;
- un altro episodio, sempre nel veneziano, ha acceso il dibattito sulla tematica in quanto negli istituti scolastici di Favaro (VE), è stato deciso di non realizzare il presepe;

RITENUTO che:

- la storia della nostra cultura, con le tradizioni che la caratterizzano, deve essere tramessa alle nuove generazioni e gli insegnanti nella veste di educatori hanno il dovere di farsi promotori di questa *traditio longa manu*;
- i casi di cui sopra dimostrano scarsa sensibilità e attenzione nei confronti di una Comunità i cui valori uniscono intere generazioni e che le libertà

fondamentali della persona non possono essere tutelate sopprimendo i valori fondanti su cui da sempre si poggiano, tra cui la Natività;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso le direzioni delle scuole materne e primarie della Regione, per porre in essere misure volte a garantire l'insegnamento dei canti della tradizione per le recite scolastiche del Santo Natale senza modifiche di sorta e per garantire altresì il rispetto del presepe, simbolo delle radici cristiane oltre che tradizione propria della cultura del nostro Paese.
